

# IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

**ABBONAMENTO.**  
 Tutti i giorni tranne le Domeniche.  
 Delle 2 dominielle e del Regno.  
 Anno ..... L. 18  
 Semestre ..... L. 10  
 Trimestre ..... L. 6  
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28  
 Semestre e trimestre la proporzione.  
 — Pagamenti anticipati —  
 Un numero separato contadini 5.

**INSCRIZIONI.**  
 In questa pagina, sotto la firma del ge-  
 nte, comunicati, necrologie, dichia-  
 zioni e ringraziamenti, giornali, etc.  
 In quarta pagina ..... L. 10  
 Per più inserzioni prezzi da convenire.  
 Si vende all'Edicola, alla Carbonara,  
 Bazzucchi, presso i principali tabaccai.  
 Via Venezia, 20, Udine.

## IL PARLAMENTO.

### Alla Camera.

Seduta del 7 marzo — Pres. Biancheri  
La seduta si apre alle 14.

Appena aperta la seduta, il Presidente annuncia la morte avvenuta ieri a Napoli dell'on. Antonio Branca.

Anche il ministro Zanardelli parla dell'estinto mettendone in rilievo le doti preclare e di cittadino e di patriota.

La Camera sarà rappresentata ai funerali e intanto ha inviato telegramma di condoglianza alla famiglia.

Si discute quindi lungamente sopra due disegni di legge relativi ad eccezione di impegni sul bilancio della pubblica istruzione, e poi quali disegni di legge si voterà a scrutinio segreto nella seduta di martedì.

Riprendesi il seguito della discussione sul disegno di legge per l'ordinamento giudiziario.

In ultimo di seduta il Presidente annuncia che è stata presentata la seguente mozione degli onor. Battelli, Sacchi, Luzzatto Riccardo, De Amicis, Pavia, Ottavi, Mel, Baccareda, Marcora, Rampoldi ed altri 116 deputati:

«La Camera constatando la evidente insufficienza degli stanziamenti nel bilancio dell'istruzione pubblica, invita il Governo ad aumentarlo gradatamente cominciando dall'iscrivere nel corrente anno maggiore assegnamento di un milione».

L'on. Zanardelli si dichiara molto dispiaciuto della presentazione di questa mozione collettiva che intralaccia il regolare andamento delle discussioni parlamentari.

Non essendo però presente l'on. Battelli, si stabilirà in altra seduta d'accordo col Governo, il giorno della discussione.

La seduta è levata alle ore 14.

### Per la conversione della rendita

Roma 8. — L'Italia annuncia che un accordo definitivo era intervenuto fra Di Broglio e la Banca d'Italia per la conversione del quattro e mezzo per cento; ma all'ultimo momento — sempre secondo l'Italia — l'operazione sarebbe stata sospesa.

### In memoria di Cavallotti

#### La commemorazione di Milano

Milano 8. — Si è inaugurata oggi la lapide nella casa abitata per sei lustri da Cavallotti.

Assistevano alla cerimonia numerose rappresentanze di associazioni con bandiere, musiche e immensa folla.

L'assessore Sinigaglia prese in consegna la lapide pronunciando applaudite parole.

Poscia il corteo si recò al teatro lirico dove Carlo Romussi commemorò fra applausi Cavallotti come poeta e patriota.

Parlarono pure applauditi l'ass. Sinigaglia ed altri.

### LA SALUTE DELL'ON. BOVIO

Napoli 8. — Lo stato di salute dell'on. Bovio continua a migliorare, ma non tutti i medici però dividono la fiducia di una guarigione, poiché la depressione dell'infermo continua purtroppo in modo preoccupante.

### Avvisi in IV pag. a prezzi miti

111 APPENDICE AL FRIULI

## Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino di CARLO MÉRUYEL

che lasciavano larghi fori d'ombra sotto gli alberi che cominciavano a verdeggiare, e presso i portoni delle case. I viandanti diventavano radi. Alcune vetture risalivano il boulevard al trotto rapido di buoni cavalli padronali, e al passo zoppicante di rozze sfiancate, che tornavano alle sosterre guidate da un cocchiere di *facere*, la testa del quale dondolava come quella di una vacchia addormentata.

Talvolta, nella notte, alcune serie di finestre, rinchiodate da un balzo, gettavano sulla strada la luce dei lampadari e il rumore di un'orchestra da ballo. Profili di donne sciolite si disegnavano sulle tende di garza, a traverso le quali i brillanti scintillavano come stelle.

Jeanne alzava machinalmente gli occhi e vedeva abiti neri girare attorno a spalle nude e chinarsi nei vani delle

## La tassa sulla miseria

Si è chiuso in questi giorni al ministero dei lavori pubblici un concorso per 20 posti d'ingegnere, 10 di disegnatore e 10 di assistenti, ed i concorrenti sono stati nientemeno 744. dei quali ben 270 ingegneri, moltissimi facendo domanda per essere dichiarati eletti ai posti di disegnatori e di assistenti, non rispondendo a quelli d'ingegnere. E pensare che tali occupazioni sono per un solo anno!

Come si vede, non è la veduta di formarsi una posizione che ha spinto tutti questi disgraziati a concorrere, ma il bisogno, l'impellente bisogno della vita.

Ebbene tutti costoro per prendere parte al concorso hanno dovuto spendere non meno di cinquanta lire ciascuno per documenti!

Hanno dovuto esibire la domanda in carta da lire 1.20, la fede di nascita che ha importato lire 2.80, la fedina penale lire 2.40, il certificato di buona condotta lire 1.80, l'attestato medico pure lire 1.80, e quello di cittadinanza italiana lire 1.80; totale lire 11.60 di documenti inutili. Diciamo inutili, poiché restano inutili per 704 concorrenti, essendo i posti in tutto 40.

Oltre i detti documenti indispensabili, ciascun concorrente ha dovuto esibire i titoli, facendone fare la copia in carta bollata, e da notare, ed ha dovuto sostenere altre spese, che in complesso raggiungono le 50 lire, e costituiscono una vera tassa sulla miseria. E facendo astrazione da queste altre spese a limitandoci solo a quella inutile, lo Stato di sola carta bollata ha percepito su questi disgraziati lire 11.608.744 uguale lire 7680.40!

Vi fa quattro anni or sono un concorso per volontari al ministero delle poste e dei telegrafi, dove per 120 posti pressoché ben 3800 concorrenti, e lo Stato percepì la ragguardevole somma di lire 41.700! Vera tassa sulla miseria, poiché quei disgraziati non avevano altra prospettiva che lire 81 al mese!

Ieri l'altro si è chiuso a Roma un concorso a tre posti di sorivano, provinciale ed i concorrenti erano 1761.

Inutile continuare con gli esempi: basti dire che ogni anno lo Stato percepisce qualche milione, spremendolo dalla miseria, poiché sono proprio questi disgraziati, che si affannano in cerca di un posto qualunque, quelli che soffrono di più; sono essi i miserrabili della società, che avrebbero maggior diritto di essere aiutati. La povertà è assoluta, e costituisce un ambiente, dove la sofferenza può essere non sentita invece la miseria è relativa, ed è quella che fa provare tutte le atrocità del bisogno.

Ed è su questi che i nostri legislatori hanno saputo imporre la più esosa delle tasse. Le altre tasse si pagano su qualche cosa che si gode; potranno essere più o meno gravi; ma qui la tassa è sulla speranza, anzi addirittura sull'illusione! E non è un'illusione riuscire ad afferrare un posto fra tanti concorrenti?

Ben potremmo, sia pure con legge, esentarsi da tutte queste spese di bolli concorrenti, contentandoci delle altre spese che questi hanno anche per farsi rilasciare in carta semplice i detti documenti. Per esempio tutti gli abitanti dei paesi, per farsi rilasciare la fedina penale devono prima ottenere dal proprio comune il certificato di nascita, finestre come per cogliere baci furtivi o scambiare rapide confidenze.

E niente poteva commuoverla. In piedi dalle sei del mattino, non aveva più coraggio di pensare, né di vivere.

Non le restava che un'idea, quella del bruto, del buio da lavoro o del cavallo di *fiavre*, dei *facres* sonnolenti che roteavano a dieci passi da lei; andava a stendersi nel suo letto, troppo affranta per pascersi e fare quel lavoro di nutrizione che ritarda il sonno.

A quando a quando gettava uno sguardo d'invidia a qualche beone che se ne stava lungo disteso su un banco.

Vedeva dei gruppi nell'ombra, intenti a conversazioni intime; vergognosi mercati si stipulavano nell'oscurità delle porte.

Ella affrettava il passo; una smorfia di disgusto abbassava le sue labbra scolorite, da cui ritravasi il sangue.

E questa vita durava da quasi due anni.

Sempre ricominciata e sempre la stessa.

Lo sciatto che gira nella sua ruota non mena esistenza più monotona. In fondo alle sue rimembranze ri-

trovava soltanto l'idea confusa d'un villaggio di montagna con la sua chiesa dal campanile quadrato, coperto da un tetto accorciato e quadrangolare sormontato da un grande gallo di piombo. Basse casupole sparse in disordine attorno ad uno spiazzo comunale nel cui mezzo vi era una pozzanghera, le tenevano compagnia. Al disotto, in magri prati, in fondo ai quali scorreva un sottile filo d'acqua dove si pescavano gamburi, pascolavano le maudre.

Ella abitava in una casupola circondata da orti.

Il sito era abbastanza ridente ed era attiguo al presbitero; un paradiso a paragone dell'orrida casa dove si recava.

Suo padre, Giuseppe Baudru, era allora bottaio, fabbricante di tini, di carrucole, di secchie e di catinelle per i fittaiuoli del paese; fabbro anche all'occorrenza, abbastanza agiato con sua moglie ed una figlia più vecchia di sei anni, la sua primogenita, che si chiamava Teresa, una brava non molto intelligente, ma abbastanza bolla.

Lei doveva avere cinque anni circa quando, un bel giorno, il padre, la madre e le due figlie erano partite. L'ambizione s'era impadronita di Giu-

camilla poteva presentare traccia di una lotta breve e feroce e del proposito di mettergliene una non lacera. Senonché la signora sarebbe stata soltanto agguantata ed un movimento improvviso avrebbe terrorizzato il marito così da fargli abbandonare il progetto».

## LO SCANDALO PRINCIPESCO

Bruxelles 8. — Il corrispondente del Petit Bleu da Dresda telegrafa al suo giornale in data di ieri:

Vi segnalavo tre giorni fa la voce corsa, secondo la quale nessuna promessa era stata fatta alla principessa Luisa, circa il suo figlio nascente.

Ora si dice che, durante il suo soggiorno a Lindau, la principessa è stata avvertita che la Corte di Sassonia le prenderà il nuovo bambino, e che essa ha accettato questa condizione.

Secondo notizie più attendibili la principessa Luisa, lungi dall'aver accettato queste condizioni, vuole ritenerne il bambino presso di sé ed ha perciò stabilito di modificare il suo piano e di abbandonare Lindau alla fine del mese. Per questa ragione sembra destituita di fondamento la notizia che la principessa accompagnerà sua madre al castello di Schickewerth.

Infatti non si capirebbe perché la principessa, abbandonando Lindau per meglio difendere il suo bambino contro le intenzioni della Corte di Dresda, si recherebbe ad attendere il parto proprio in paese austriaco.

La principessa si reccherà piuttosto in uno Stato estero, le cui leggi possono più efficacemente tutelare i suoi diritti materni.

Qui si giudica severamente la condotta della Corte, che accordandosi con la famiglia dell'arciduca Ferdinando per permettere che la principessa ritornasse presso i suoi, sembra che voglia approfittare del suo stato di prostrazione morale e della influenza che sua madre esercita su di lei per imporre condizioni severe.

L'Echo de Paris, qui giunto reca notizie da Monaco di Baviera secondo cui pare che il ministro della Sassonia presso la Corte di Baviera, barone von Friesen, si è recato a Lindau, per fare una comunicazione alla principessa Luisa in nome del re di Sassonia.

Altre notizie da Vienna recano che il barone von Friesen, ministro di Sassonia presso la Corte di Baviera, ha dichiarato, secondo quanto afferma il corrispondente della Zeit da Monaco di Baviera, che la principessa Luisa si assenda probabilmente la sua residenza in Inghilterra.

Il barone von Friesen ha soggiunto essere possibile che la principessa Luisa abbandoni Lindau durante la settimana prossima.

## Altre applicazioni del telegr. Marconi

Londra 8. — Si ha da New York che è stato colto per la prima volta esperimentata una nuova applicazione del Marconi.

Il treno express New York-Chicago partì fornito di un apparecchio Marconi. Sulla vettura postale fu posta l'antenna ricevitrice e trasmettitrice. Mediante tale apparecchio i viaggiatori hanno potuto telegrafare alle loro case a grande distanza stando nel treno mentre questi volava con la velocità di 90 chilometri all'ora.

Gli esperimenti riuscirono soddisfacentissimi.

D'ora innanzi tutti i treni express saranno muniti di questi apparecchi.

## La dolorosa storia di un tenente

### Condannato per errore

L'on. Cottalavi in una recente sua interpellanza accennava ad un errore giudiziario di cui sarebbe rimasto vittima l'ex-tenente del bersaglio Ignazio Pasquini.

Stando la *Patria* faceva a questo proposito un vivace appunto al Tribunale militare d'allora (Torino, gennaio 1864) così il deputato Mel che pubblico ministero in quella causa, scrive una lunga lettera alla *Patria* non per scagionare il Tribunale militare, ma per conformare che il Pasquini con molta probabilità era innocente.

L'on. Mel scrive: «Ricordo benissimo che Pasquini, avendo ritirato dalla tesoreria di Reggio Calabria lire 6000 per conto del battaglione invece di recarsi subito a versarle alla cassa addi alla mensa degli ufficiali, dove, levatavi la giacca contenente il portafoglio, colle lire 6000 e lasciata nell'anticamera, si tratteneva a mangiare non rinvenendo più, come in seguito dichiarò, il portafoglio quando tornò ad indossarla: ma di ciò egli non mosse allora veruna doglianza né coi commilitoni né con i suoi superiori i quali di questo ammanco si avvidero nella revisione della sua contabilità che diede luogo al processo di prevaricazione durante il quale e così pure al dibattimento, Pasquini si limitò a dire di non sapere, di non poter dar ragione della sparizione delle lire 6000.

È ben vero che i suoi amici e camerati convinti della sua incapacità a commettere un reato di tanta rilevanza si tassarono per colmare il deficit, ma questo avvenne quando il fatto era già stato denunciato all'autorità giudiziaria.

Il Tribunale a cui il Pasquini non aveva nemmeno accennato al sospetto di essere stato derubato, ne presentava un'altra disciplina fuorché la protesta pura e semplice della propria innocenza, accordategli le circostanze attenuanti per aver brillantemente militato lo ritenne colpevole e lo condannò per prevaricazione e la sentenza passò in giudicato.

Fu a servizio consumato che fra gli ufficiali di battaglione prese corpo il sospetto che al Pasquini fosse stato realmente sottratto il portafoglio da un ufficiale che erasi poi primo ritirato dalla mensa e che dopo la condanna del Pasquini erasi abbandonato a dispendi incompatibili colla sua ordinaria economia, il qual ufficiale però poco dopo veniva promosso capitano e commise in appreso un ricatto.

Fu anche a sacrificio consumato che il Pasquini dal reclusorio di Alessandria si rivolse a me con ripetute lettere denunciando tali aspetti che per un sentimento di estrema delicatezza non aveva osato (egli diceva) esporre al pubblico dibattimento rassegnandosi piuttosto alla condanna benché innocente.

L'on. Mel aggiunge che allora si recò dal segretario Trombetta, avvocato generale militare il quale lo accolse in malo modo dicendo che bisognava ripartire la cosa giudicata; Mel non si arrese ed ordinò una inchiesta per suo conto e si convinse sempre più dell'innocenza del Pasquini; quindi si adoperò a fargli condonare gran parte della pena».

La *Patria* commenta così: Dopo ciò a noi pare non resti dubbio sul dovere

Mano mano che la miseria entrò in casa le parole dell'in ballatore divennero più amare.

Una notte rientrando — non erano scorsi due anni — s'era messa a letto aspettando sua sorella che era fuori. Teresa contava allora ventitré anni e non rinecava sempre di buon'ora, trovando dei protesti per i suoi ritardi.

Jeanne era entrata nel magazzino di Laura dopo aver imparato il mestiere in buone case.

Destra come una fata, non aveva tardato a farsi notare, e guadagnava il doppio delle altre, malgrado la sua giovinezza.

Una semplice tramezza divideva le camere o, per meglio dire, il gabinetto delle due fanciulle dal letto di Baudru e di sua moglie.

Quella sera in casa c'era del malumore.

— Sì — diceva l'imballatore bestemmiando — è lei la causa di tutto il male. Il suo denaro e ha perduti. Senza quel denaro saremmo ancora a Busseto

(Continua)

Su e giù per Udine.

Esposizione Regionale

Esposizione forestale

Nell'elenco, già pubblicato, dei Congressi, dei festeggiamenti e delle Mostre speciali che avranno luogo durante l'Esposizione, dovette aggiungere il Congresso forestale, che avrà luogo in epoca non ancora fissata.

Facilitazioni per gli espositori esteri Il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Gabelle) ha emanato la seguente circolare:

Nell'agosto e nel settembre di quest'anno avrà luogo in Udine una Esposizione regionale di agricoltura, industria ed arte, la quale comprende anche sezioni internazionali per i seguenti prodotti: Motori, strumenti elettrici, macchine agricole, macchine per l'enologia, pel caseificio, per la bachicoltura, concimi e materie utili all'agricoltura, frutticoltura, automobili e veicoli, pitture e sculture, materiale scolastico.

Per agevolare agli espositori stranieri il concorso alla Esposizione, il Ministero dispone che gli oggetti ad essa destinati siano spediti con bolletta a cauzione, in esecuzione di visita, alla dogana di Udine, che ne farà la importazione temporanea.

Il Direttore generale Busca

La bandiera dei fornai

Come annunciato, ieri mattina la Società di miglioramento fra panettieri ha inaugurato la propria bandiera.

La riunione dei soci e delle rappresentanze avvenne sul piazzale del Castello alle ore 10. Di là con la Banda musicale di Paderon in testa, la bandiera inaugurata seguita da quella dei panettieri di Cividale, da quella della Federazione Lavoratori del Libro e da quella della Società muratori, dalle rappresentanze e dai soci, scesa per la riva del Giardino, per Portanuova, Mercatovechio, Piazza Vittoria Emanuele, Via della Posta, Via Cavallotti al suono di allegre marcie, si recò alla Sala Cecchini, che in breve si affollò di pubblico numerosissimo.

In rappresentanza del Sindacato intervenne l'assessore Comelli, e'erano pure i consiglieri comunali Bosetti, Mattioni, tutti i rappresentanti della Camera del Lavoro, il presidente della Società operaia generale E. Seltz, il segretario dell'Unione Agenti Cadet, della Cooperativa Muratori Quaini ed altri rappresentanti di Associazioni locali.

L'on. Girardini che doveva essere l'oratore della solennità colpito, all'ultima ora da indisposizione, non intervenne.

Il segretario della Camera del Lavoro sig. Pietro Barbui ha per primo la parola e dice:

Polché alla Società di miglioramento fra i Panettieri di Udine e Provincia piacque inaugurare pubblicamente la bandiera, io, quale segretario della Camera del Lavoro, per incarico della Società aderente, vi ringrazio, o cittadini, di essere venuti a rendere più bella e più solenne la festa e vi saluto.

Devo poi avvertirvi che al convegno nostro manca la più seducente attrattiva, il godimento intellettuale, il fascino della eloquenza, perchè l'on. Girardini che doveva tenere il discorso inaugurale, stamane fu colto da improvviso male.

In vece sua pertanto io dichiaro inaugurata e saluta, o panettieri, la vostra bandiera.

Veramente i tempi non volgono propizi ai festeggiamenti. Sembra che il sole, nella cui gloria sfogorarono le bandiere della patria, melanconicamente tramonti: sembra che le audacie, le febbri, gli entusiasmi della santa bandiera vadano inesorabilmente spegnendosi nel cuore dell'uomo. Nuovi bisogni premono, nuovi destini traluceono all'orizzonte.

La scienza squarcia le nebbie sociali e spiana la via ad una nuova morale, ad un nuovo diritto. (Applausi).

Ma, se la poesia della bandiera vibra ancora nel cuore del popolo ed il popolo conforta nei dolori e nelle ansie che ogni giorno, ogni ora soffre nel recluso della industria e nelle steppe della disoccupazione; se la poesia della bandiera ora si accende nelle fiamme della giustizia sociale, nella luce dell'ideale proletario e fra i proletari vivifica le simpatie e cementa le fedi, oh, benedetta sia ancora una volta la poesia della bandiera.

Un di esprimeva dal suolo plebeo i martiri e gli eroi che ci diedero una patria; oggi della patria demolisce le frontiere, e nell'organo della vita, nei torbidi conflitti fra il capitale e il lavoro rivivifica la grand'anima della folla con i lampi della fratellanza umana, della umana redenzione.

Il pensiero dell'uomo è la sintesi delle memorie e delle speranze. Dal diritto della patria evolve radioso il diritto della umanità; e i figli della

rivoluzione, celebrando la memoria dei padri che diedero in olocausto il sangue per la indipendenza politica; con il bacio della speranza in fronte muovono alla conquista della emancipazione economica e morale, alle grandi, alle supreme rivendicazioni del lavoro che è tutto nel mondo: la forza e la bellezza, la potenza e il progresso.

Largo alla bandiera del lavoro! Largo ai soldati del lavoro. E voi, o Fanatieri, che nel grande esercito proletario marciate quasi alla retroguardia, agitate voi pure la vostra bandiera.

O non vi sentite fiacche l'ossa e la intelligenza dal lavoro notturno? Nel frangimento della pianificazione, nel lavoro a quintalato, nel servizio di turno non iscorrete una permanente minaccia? E data la legge sugli sgravi e venendo l'abolizione del dazio sul grano, non sarebbe buona ventura per voi e per la cittadinanza tutta, la municipalizzazione del pane? (Applausi).

A te, amico Menapace. Tu, figlio di popolo, tu operaio autentico, renditi interprete delle aspirazioni proletarie; e pur lasciando all'avvenire attuare le più superbe idealità della mente, dal momento che il padre osteale dietro l'infinito azzurro pare non intenda più la dolcezza della antica preghiera, apprendi tu agli schiavi del forno come l'uomo, con il diritto alla vita, abbia sauro il diritto al pane quotidiano? (Applausi).

Dopo Barbui il fornajo Menapace di Padova segretario del Comitato regionale veneto dei panettieri propugna un discorso semplice nella forma, ma denso di concetti.

Fa la storia delle organizzazioni del veneto dicendo dei benefici che hanno portato queste organizzazioni un tempo chiamate utopie.

Tutte le utopie trovarono nel processo del tempo la loro realizzazione perchè è l'idea che cammina a passo di gigante. L'idea che vince tutti gli ostacoli, che porta il calore e la vita.

Gli operai onesti e coscienti devono sentire il diritto dell'anima loro e l'operato deve essere invulnerabile e lo sarà solo quando avrà lasciato da parte l'indifferenza.

Bisogna lottare, ma le lotte non devono essere fuori ma nel campo della legalità.

Dopo altri accenni ai benefici che porta l'organizzazione, chiude con un inno alla fratellanza.

Il discorso del bravo operaio fu parecchie volte interrotto d'applausi, e molti operai alla chiusa gli strinsero le mani.

Viene quindi data lettura dell'aggiunta lettrata del sindaco, che viene accolta da applausi insistenti e da grida di « Viva il Sindaco ».

Onor. Società di miglioramento fra Panettieri di Udine e Provincia.

Restando obbligatissimo per la gentile attenzione di invitarmi alla inaugurazione del lavoro sociale ringrazio cordialmente.

Nel dubbio però di non poter assistere personalmente per preventivi impegni, plaudente alla nobile idea, mi associo al concetto del miglioramento, individuale e produttivo, e quindi all'interesse della classe, ed in quello della società.

Sono lieto che le sezioni della Camera del lavoro vadano moltiplicandosi riaffermando così la solidarietà operaia, e consolidando lo scopo altamente economico e civile di quella.

E pertanto nel porgere alla Società sorgente il mio più caldo augurio di prosperità feconda in ogni miglioramento, invio un saluto di omaggio al lavoro, che simbolizza la solidarietà e la fratellanza.

Con segni di massima osservanza Udine, 8 marzo 1903.

dev. M. Perissini.

Il dott. Giovanni Cosattini, per ultimo, pronunciò poche parole di chiusa alla simpatica festa, anch'esso applaudito.

Venne offerto agli invitati il vermouth e quindi i panettieri riformato il corteo, percorrendo colla Bandiera e colle bandiere le maggiori vie della città, ritornarono alla loro sede in Camera del Lavoro.

Il banchetto Alla I. precisa all'Abergo « Roma » ebbe luogo il banchetto, al quale presero parte oltre 80 convenuti.

Alle frutta brindò primo il segretario della Camera del Lavoro Pietro Barbui, poi Menapace di Padova, l'avv. Cosattini, il dott. Murolo, Arturo Bosetti tutti applauditi.

L'on. Girardini, indisposto, fece pervenire durante il banchetto il telegramma seguente che fu vivamente applaudito:

« Dolente che l'improvvisa indisposizione tolesmi stare con voi, saluto la vostra bandiera, auguro prosperità

Calendoscopio

L'emanazione. — Domani, b. Claudio.

Effemeride storica. — 9 marzo 1785.

Giulio figlio del marchese Nicolò Frangipane e di Laura contessa di Maniago, nacque in Udine il 9 marzo 1785. Educato nel collegio di Cividale presso i Padri Somaschi 1797 — amministrò la giurisdizione di Castel-Portetto durante la prima invasione francese — 1797, 27 giugno, Presidente della municipalità di Udine — 1806, Prefetto di Udine, poi di Bergamo, dipartimento del Serio — 1807, Senatore del regno d'Italia — addetto alla Corte di Milano.

Cavaliere d'onore della vice-regina; Commendatore della Corona di Ferro; Membro della Legione d'Onore; creato conte del regno Italiano da Napoleone I. Chiamate le sorti di Napoleone si ritirò in Castel-Portetto ove dedicossi ad abbellire quel soggiorno con vastissimo parco, che denominò « la quiete ». Fu solerte raccoglitore di documenti patrii, che coordinò, in uno all'archivio di sua famiglia lasciando così ricco corredo di sue memorie.

Mort in Castello di Porpetto il 23 marzo 1857.

L. F.

VII Congresso Internazionale d'Agricoltura il programma definito

La commissione organizzatrice del VII congresso internazionale di agricoltura ha definitivamente stabilito, per l'apertura, la data del 13 aprile prossimo:

L'ordine dei lavori e delle escursioni del congresso è stato fissato come segue:

Lunedì 14 aprile — Inaugurazione del congresso nella sala degli Orati e Curiali al Campidoglio. Costituzione delle dieci sezioni nei locali del congresso al palazzo della Missione (via della Missione num. 1).

Martedì 14 — Discussioni nelle sezioni. Ricevimento offerto dal municipio ai congressisti.

Mercoledì 15 — Escursione dei congressisti all'antico lago Fucino presso Avezzano (Aquila) ora grande tenimento della casa principesca Torlonia.

Giovedì 16 — Visita al mattatoio ed al foro Bovario. Discussione nelle sezioni. Derby reale alla Capannelle.

Venerdì 17 — Gita alla Caffarella con fermata alle terme di Caracalla e Bosco Sacro. Discussione nelle sezioni. Approvazione dei voti delle sezioni per parte della assemblea generale. La sera partenza per Napoli.

Sabato 18 — Riunione dei congressisti a Napoli nel salone sotto la Galleria Principe di Napoli. Ricevimento del municipio.

Domenica 19 — Visita alla scuola di agricoltura di Portici e a Pompei. La sera partenza per Cerignola.

Lunedì 20 — Escursione a Cerignola. Tenute Pavoncelli e del duca Bisaccia (La Roche-foncanid). La sera ritorno a Napoli.

Per i congressisti che non oration di prendere parte alla gita di Cerignola, il Comitato locale napoletano organizzerà nella giornata di lunedì una gita a Capri ed a Sorrento.

Martedì 21 — Gita e visita al regio laboratorio dei tabacchi a Scafati.

Mercoledì 22 — Partenza per Palermo per terra o per mare a piacere.

Giovedì 23 — Ore 11 riunione al municipio di Palermo, visita all'orto botanico e giardino d'acclimatazione. Escursione all'istituto agrario Principe di Castelnuovo.

Venerdì 24 — Gita a Marsala - Visita agli stabilimenti Florio, Ingham e Woudhouse.

Sabato 25 — Escursione nella Conca d'Oro (Monreale).

Domenica 26 aprile e sabato 2 maggio — Escursioni libere in Sicilia e ritorno in Continente.

Domenica 3 — Ritorno dei congressisti a Firenze - Inaugurazione della mostra internazionale di agricoltura - Mostra campionaria a degustazione di vini toscani, offerta dal comizio agrario - Passeggiata alle Casine - Ricevimento del municipio a Palazzo Vecchio.

Lunedì 4 — Escursione alla tenuta Pitiana del conte Ferdinando Guicciardini e all'istituto forestale di Vallombrosa.

Martedì 5 — Partenza per Bologna - Ferrara.

Mercoledì 6 e giovedì 7 — Gita alle bonifiche ferraresi.

Venerdì 8 — Ritorno dei congressisti a Milano a Palazzo Marino - Visita alla fognatura e alle marce irrigate con acque luride - Ricevimento del Municipio nel castello Sforzesco.

Sabato 9 — (Mattino). Visita di una azienda lodigiana. (Pomeriggio). Visita di una grande latteria. (Sera). Ricevimento alla Camera di Commercio.

Domenica 10 — Escursione e visita all'impianto idro-elettrico di Vizzola (Treviso) - Chiusura del Congresso.

Le iscrizioni al Congresso col pagamento della quota di lire venti (da inviarsi all'on. dott. Edoardo Ottavi, Camera dei deputati) si chiuderanno definitivamente il 15 marzo.

Ogni iscritto riceverà in tempo utile la tessera di riconoscimento e le carte necessarie per viaggiare a prezzo ridotto sulle ferrovie Adriatiche, Mediterranee, Sarde e Sicule (40 00 00) e sui piroscafi della N. G. I. (50 00).

A tal uopo gli enti che si iscrivono al Congresso dovranno nominare senza indugio il proprio rappresentante.

I signori congressisti che vorranno prendere parte a qualcuna delle escursioni o a tutte debbono darne notizia al comitato in via della Missione numero 1, prima del 25 marzo. Per ogni gita sarà stabilita una quota d'iscrizione limitata alle spese effettive per trasporti non ferroviari o marittimi e per vitto, dove non abbiano luogo atti ospitali.

Essendo indispensabile per l'organizzazione delle escursioni conoscere il tempo il numero dei giunti, non si accetteranno, dopo il termine fissato, iscrizioni nuove.

Per l'igiene suburbana

I borghigiani di Udine si lagnano delle disposizioni prese dal Municipio nei riguardi dello spargimento dei pozzi neri nelle vicinanze della città.

Le disposizioni municipali, in vero non eccessivamente restrittive, dovettero prendersi in esecuzione agli speciali articoli del nuovo regolamento d'igiene.

L'ordinanza del Municipio suona così: « Per disposto dell'art. 91 del Regolamento generale sulla sanità pubblica 3 febbraio 1901 e dell'art. 38 del nuovo regolamento d'igiene locale, è proibita la concimazione del terreno a distanza minore di 500 metri dai quartieri abitati, con il prodotto dei pozzi neri, se questo non viene immediatamente mescolato colla terra o ricoperto con uno strato di terra dello spessore di 30 centimetri... ».

Come è noto, il largo uso del pozzone misa da qualche tempo in apprensione gli igienisti; diffusi i microorganismi patogeni, anziché venir distrutti pare possano conservarsi sui vegetali allo stato di vita latente per riprodursi poi, una volta in condizioni propizie, la loro funesta attività, e certo è che il pericolo che si corre mangiando ortaggi crudi trattati con cossino è sempre grave.

Da ciò la generale diffidenza dei consumatori per gli ortaggi concimati con pozzone, e la proibizione assoluta di qualche Municipio nei paesi orticoli della concimazione in parola per un certo raggio intorno alle città.

Comunque siano le cose (e lasciamo lo studio agli igienisti) è però evidente che le disposizioni del Municipio di Udine non difettano di senso pratico.

Considerando che il pozzone è una materia concimante utilissima e che non può sempre economicamente essere abbandonata, non viene creato agli agricoltori che l'obbligo di servirsi sotto forma di terriccio. Così decomposto il cossino risulterà senza alcun dubbio molto meno pericoloso, e dal lato agricolo avrà più guadagnato che perduto.

I germi delle malattie infettive dopo un certo tempo dacché saranno mescolati alla terra, verranno distrutti dai processi della fermentazione putrida, i cui microorganismi prendendo ben presto il sopravvento, creeranno un ambiente incompatibile con l'esistenza dei germi stessi.

È doveroso quindi per ogni onesto e coscienzioso agricoltore, desistere dall'uso di pozzone per quelle piante ortensi le cui parti commestibili si consumano crude, sono a diretto contatto col terreno e possono facilmente restare contaminate dai germi di mal latte che si trovano nelle fogne.

Le esperienze hanno dimostrato come sia possibile ottenere ottimi prodotti, evitare i pericoli lamentati e trarre dalla concimazione con letame il massimo utile associando a questa l'azione dei concimi artificiali.

A nessuno passerà mai per la mente che si possano abolire i concimi organici: il terreno destinato agli ortaggi deve presentare condizioni speciali che sono dovute principalmente alla presenza della materia organica.

Questa però viene somministrata dalle abbondanti concimazioni fatte con letame, mentre l'aggiunta di pozzone va considerata come un eccitante temporaneo della vegetazione, e identici effetti si possono conseguire col nitrato di soda e col solfato ammonico. Di più, gli agricoltori non dovrebbero dimenticare che il cossino è materia di incerta composizione e di costosa e disagevole distribuzione, e mentre nei suddetti sali azotati si ha un materiale di potenza fertilizzante sempre uguale, di facile uso e che non presenta il più lontano pericolo dell'igiene.

Se l'ordinanza Municipale contribuisse a dare anche un indirizzo più razionale alla concimazione degli ortaggi, non sapremmo che felicitarci dei nuovi provvedimenti che contiene.

(L'Amico del contadino).

di ridonare al condannato i diritti civili di cui fu privato.

E' la sola, per quanto scarsa, consolazione che possa essere concessa al dolor di una vita spezzata come la sua ».

EMOZIONANTE TRAGEDIA D'AMORE Un giovanotto che si uccide durante i funerali dell'amante suicida.

Parma 7 — Un pietosissimo dramma d'amore ebbe l'altro ieri il suo epilogo nella vicina Soragna.

Martedì si suicidava, anegandosi, una bella ragazza ventenne, certa Teresa Galli, in seguito a bistioni amorosi col proprio fidanzato, del quale temeva l'abbandono.

Ieri l'altro si fecero i funerali della suicida. Mentre il funebre corteo si recava al Camposanto, il fidanzato della Galli, certo Savario Fantuzzi, disperato per la tragica fine della sua amante e per il rimorso d'averla in certo modo causata, si suicidava a sua volta sparandosi un colpo di rivoltella alla tempia destra.

Il presidente Loubet in Africa

Parigi 8 — Gli ufficiali della casa militare del Presidente della Repubblica partiti un mese fa per Algeri e Tunisi per preparare i festeggiamenti in onore del signor Loubet sono giunti ieri sera a Sfax e sono ripartiti oggi per Sfax.

La lotta contro la tubercolosi in Italia

Il primo padiglione Döcker

A Barbarano, grosso paese della Provincia di Vicoenza, funziona da qualche mese il primo padiglione Döcker per la lotta contro la tubercolosi, donato al prof. sen. De Giovanni in occasione del giubileo del suo insegnamento e dall'illustre clinico osedo alla Lega nazionale contro la tubercolosi.

In questo padiglione, rizzato in posizione ideale, abita una piccola colonia di giovani candidati alla tesi, scelti dallo stesso prof. De Giovanni.

La baracca sarà inaugurata a giorni con l'intervento del sen. De Giovanni e di altra notabilità mediche della regione, di Bologna e di Milano. Nella prossima estate verrà trasportata in montagna.

Interessi e cronaca provinciali

Feltrina, 7. — Industria.

L'operaio meccanico Gabai Giuseppe, da vari anni con sacrificio e buona volontà, ha saputo acquistarsi rinomato nome, come fabbricante di biciclette. Il continuo lavoro e la crescente clientela, dimostrano che le sue macchine sono d'una scorrevolezza, leggerezza e d'una tanta fabbriche estera. Congratulazioni al bravo operaio che egregiamente sa diffondere l'industria cittadina.

Nella fabbrica laterizi dei signori Vanelli-Bearzi-Chabai in Bagnaria Arsa; fra pochi giorni, saranno adottati dei macchinari della fabbrica di Costanza (Germania) per la fabbricazione di mattoni, ed altri del genere.

Questo è il primo impianto che si fa quaggiù alle basse; certamente vi sarà un materiale alquanto più buono e consistente di quello lavorato a mano, dato anche la buona qualità di terre che possiede detta fabbrica.

Latignano, 8 — Fatti della burocrazia italiana.

Nello scorso Dicembre 1902, una rispettabile ditta di qui, chiesera rinnovazione della licenza per la vendita di polveri piriche, ed all'atto inviava in data 15 detto mese, alla Tesoreria provinciale, una cartolina-vaglia di lire 10, portante il N. E. 163, 943. Dopo quasi 3 mesi di attesa, alla suddetta ditta, pervenne di ritorno il 5 corr. la cartolina medesima, non più esigibile, avendo la Tesoreria lasciato trascorrere il termine legale per il rimborso!

Conseguenza... illogica: la ditta dovette spedire una nuova cartolina con altre 10 lirette e far pratiche presso il ministero delle poste, per la restituzione delle prime 10 lire! Si omettono i commenti.

Decesso. — Dopo lunga e penosa malattia, cessava oggi di vivere la signora Carlotta Parrasatti-Donati, donna esemplarmente virtuosa. Alla famiglia e specialmente al figlio Ernesto, assessore comunale, sincere condoglianze.

GLORIA amaro stomacico

premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine.

De farsi solo - all'acqua od al latte Invasione del la chimica farmaceutica Luigi Sander Unico proprietario della genuina ricetta Giordani Giordano (Fagagne)

«vostro Sodalizio» Stringo a tutti la «mano»

Amico Vostro «Girardini».

Il fornajo Silvio, Savio per ultimo con fellai parole, a come dei compagni riagrato gli invitati a tutti coloro che si prestarono a rendere più solenne la festa.

Dopo di che la comitiva si sciolse ai gridi di Viva Obidale, Viva Padova, Viva Udine.

Il servizio fatto dal trattore Driessi fu inasportabile.

La commemorazione di Adua

Alle ore 2 e mezza di ieri il teatro Nazionale era gremito.

L'annunciata commemorazione dei caduti di Adua venne tenuta dal signor Aristide Caneva.

L'elemento militare era largamente rappresentato. Notiamo: la rappresentanza del 78° Reggimento Fanteria costituita dal maggiore cav. Di Leo due capitani e due tenenti; quella del reggimento cavalleria «Saluzzo» (13°) composta da due capitani e un sottotenente; il maggiore medico cav. Micheli, il cap. veterinario, il capitano dei carabinieri Fedreghini ed il tenente dei carabinieri ufficiali contabili, sottufficiali e soldati delle varie armi.

Il cav. Vitalba rappresenta il R. Prefetto. E' presente il commissario di P.S. cav. Piazzotta.

Una folla di gente d'ogni condizione e parecchie signore.

Sul palcoscenico prendono posto pochi reduci della campagna d'Arfoa fregiati della medaglia.

Il sig. Bovilacqua Isidoro maestro a Porpetto, reduce, fregiato anche della medaglia al valore militare presenta l'oratore sig. Aristide Caneva con poche parole di premessa sulla commemorazione dei caduti di Adua, vittime, egli dice, dell'interesse, dell'egoismo e dell'ignoranza.

Ringrazia gli intervenuti e legge la seguente lettera del Sindaco sig. Michele Perleghini:

Onorevole Comitato iniziatore della commemorazione dei caduti di Adua.

Vivamente riconoscente per il gentile pensiero di invitarmi a questa pia e doverosa commemorazione ringrazio cordialmente.

Nella impossibilità di assistere personalmente mi pregio di associarmi col più vivo cordoglio all'Atto di onoranza e di omaggio che finalmente si rende a tanti infelici e generosi fratelli in quella fatale giornata caduti.

Non voglio indagare se fu errore dei Capitani, o colpa del condottiero supremo, oppure passiva di governo, certo è che gli abissini furono efferati e vandali in quel giorno, ma difendevano il suolo natio!

È orribile quanto accadde laggiù nell'Africa arrenda.

Prodigi di eroismo, torrenti di sangue, migliaia di vittime non bastano alla vittoria di pochi, e desta raccapriccio pensando a quell'anda maledetta ove il nostro levito e glorioso esecuto fu ucciso, ed ove forse biancheggiava tuttora le inuite ossa di tanti prodi ed infelici nostri fratelli.

A questo gentili sangue italiano così barbaramente e miseramente sacrificato rendiamo commossi e riconoscenti oggi solenne tributo di tarda onoranza.

Possa il terribile esempio servir di lezione a tutti quei popoli che si fanno invasori ed oppressori della patria altrui!

Partecipando col cuore commosso rivolgendo ai caduti il mio mesto e rispettoso ricordo, ai valorosi e fortunati superstiti il caldo ed affettuoso encomio di eroismo e di felicitazione.

Udine, 8 marzo 1903. dev. mo M. Perleghini

La lettera è accolta da fragorosi applausi.

Adoperano pure alla commemorazione gli ob. Girardini e Morpurgo.

Avuta la parola il sig. Aristide Caneva comincia col ringraziare tutti gli intervenuti alla commemorazione, dimostrando così il sentimento gentile di voler ricordare pietosamente tanta giovani vite miseramente perite.

Si dice orgoglioso di commemorare con la sua modesta parola gli avventurati caduti ad Adua che nella gaghezza della morte ebbero la fermezza ed il valore degli eroi antichi.

La storia dei popoli, dice, insegna che ogni conquista, ogni progresso, e civiltà ha avuto apoteosi di patiboli, di sacrifici e di sangue.

Con parola vibrata, appassionata, talvolta commossa, l'oratore racconta le fasi della triste giornata del 1. marzo, rileva gli episodi di coraggio, di resistenza e di sacrificio della truppe italiana nell'infesta e sanguinosa battaglia. Morirono, dice, i nostri eroi col sorriso sulle labbra, il sorriso dei vent'anni, dell'ardore e della fierezza.

Furono vittime di un santo dovere rigidamente ed entusiasmamente compiuto, senza il conforto del sorriso

della Patria lontana che lo imponeva. (Applausi).

Ogni italiano che abbia un sentimento gentile nel cuore non deve negare ad essi, in questo solenne momento, una lagrime.

Rievocò con vera ispirazione gli affetti e le memorie dei caduti, l'addio al cielo immacolato d'Italia e la speranza atrocemente dischiuse.

Con sentimento affettuoso rievocò pure i grandi della Patria Vittorio Emanuele, Giuseppe Garibaldi e Mazzini e mandò un evviva all'Esercito, al Re, alla Patria. (Applausi).

Chiuso con toccanti parole al grido di viva gli eroi di Adua, viva l'Italia. Un uragano d'applausi accoglie la obliqua poetica dell'oratore.

Gli ufficiali presenti strinsero tutti personalmente la mano al sig. Caneva congratulandosi.

Il sig. Caneva ci tiene a far sapere che la conferenza di ieri non fu estesa tutta da lui, ma vi collaborò anche il suo egregio amico sig. Adolfo Silvio Lima segretario comunale di Porpetto, con alcuni brani di una conferenza scritta ancora nel 1887 quale omaggio agli Eroi di Dogali Quindici, parte del merito spetta pure all'egregio sig. Lima che contribuì allo splendido esito della commemorazione.

ASSOCIAZIONI. Elezioni della Società operaia

A motivo della scarsità dei soci che si recarono alle urne l'elezione non ebbe esito. I votanti furono 277, ne occorrevano 305, cioè il quinto degli isoriti. Del resto, senza lotta, un po' di riavvicino è avvenuto, contrariamente alla consuetudine del passato, quando cioè si presentava una sola lista di candidati.

Va tenuto calcolo però che da un piccolo gruppo si raccomandava l'estensione al fine di presentare altra lista per domenica prossima.

SCUOLA POPOLARE SUPERIORE

Questa sera, alle ore 8.30, lezione sul tema: Soccorsi medici d'urgenza — Docente dott. Oscar Luzzatto.

Par la commemorazione di Cavallotti a Milano. L'Unione Democratica ieri spedì al colonnello Misseri a Milano il seguente dispaccio: «Unione Democratica Friulana con «memore affetto, con fede inviolabile e trionfo ideali democrazia partecipa «valente commemorazione Felice Cavallotti indimenticato generoso campione causa popolare.

deputato Girardini, presidente».

Per l'edificio scolastico.

Oggi un gruppo di falegnami si recherà in Municipio per reclamare circa il ritardo nella consegna dei lavori di falegnameria del locale scolastico in costruzione.

I falegnami dicono che il tempo stringe e su ciò è basato il loro reclamo.

Al Collegio di Toppe-Wassermann. La Giunta municipale, in seguito alla insistenza dei membri dimissionari di non riacettare la carica ha nominato i nuovi membri della Commissione stessa nelle persone dei sigg. avv. Erasmo Franceschini, prof. Massimo Misani e prof. Vincenzo Manzini.

Divieto d'importazione di carni suine. Il R. Ministero dell'Interno ha disposto che fino a nuovo ordine sia vietata l'importazione di carni suine salate, affumicate o in altro modo preparate per la conservazione. Ciò in seguito a casi di trichinosi verificatisi in suini della Romania.

Ancora banconote false. Ieri nel negozio del cambiata sig. Alessandro Miani si presentò un contadino per il cambio una banconota da 10 corone.

L'agente sig. Bordiga Giovanni s'accorse subito che la banconota era falsa e perciò denunciò il fatto al locale ufficio di P. S.

Il contadino subì un'interrogatorio da cui si capì subito trattarsi di un povero diavolo ingannato.

Per ogni buon conto però il cav. Piazzotta telegrafò al suo paese da dove pervennero le più rassicuranti informazioni, in seguito alle quali fu immediatamente rilasciato.

La banconota fu sequestrata e si verificò l'esatta somiglianza con quelle spacciate dai noti falsi monetari di Ancona.

Beneficenza. Il Prof. Ugo Capparini insegnante alla R. Scuola Veterinaria in Napoli non avendo potuto provvedere per l'invio di, corona ai funebri del compianto fratello dott. Antonio, trasmise lire dieci alla nostra Congregazione di Carità. — Sentite grazie.

Il Consiglio della locale Banca Popolare Friulana ha elargito a favore della Scuola d'Arti e Mestieri la somma di lire 100.

Riconoscente la Direzione ringrazia.

L'Antineurotico De Giovanni ricetta del senatore prof. Achille De Giovanni infallibile contro i disturbi nervosi, così è stato chiamato dal più distinti medici pratici dopo i molteplici casi di guarigione di fenomeni gravi di nevrosi, isteria e ipochondria. Preparatore: Dott. F. Zanardi Via Gambuti 7 Bologna. Prezzo lire 3.50 per posta cent. 90 in più. Si vende in Udine presso la Farmacia Giacomo Comessatti

È morto all'Ospedale il vecchio ottantenne Del Negro Domenico detto il «moro» Inserviente addetto allo stesso Ospedale da ben 48 anni.

I funerali a spese dell'amministrazione Ospitaliera avranno luogo oggi alle 17.

Particolare macabro. Si calcola che il povero Del Negro si sia per l'incombenti della sua mansione adoperato intorno e circa tredicimila cadaveri.

Bollettino dello Stato Civile

dall'1 al 7 marzo 1903.

Nati vivi maschi 14 femmine 6

Morti " " " " " "

Esposi " " " " " "

Totale N. 24

Publicazioni di matrimonio.

Luigi Consolati r. impiegato con Luigia Rizzoli agiata.

Matrimoni

Antonio Ponton carradore con Antonia Rumiz sarta — Americo Malisan operaio con Ermenegilda. Nonno contadina.

Morti a domicilio.

Fortunato Baccaro fu Osualdo l'anni 84 tinore — Lucia Chiusi De Fornera fu Benedetta d'anni 65 civile — Giuseppe Driessi fu Bartolomeo d'anni 80 facchino — Riccardo Rorghese di Ubaldo d'anni 2 e mesi 11 — Lucia Ponton Casarsa fu Domenico d'anni 82 casalinga — Giuseppe Cusin di G. B. di mesi 3 — Athia Zearo fu Giovanni d'anni 18 parrucchiere — Emilio Cremese di Giuseppe d'anni 35 fornaio — dott. Antonio Capparin fu Francesco d'anni 61 medico-chirurgo — Eufemia Genovese-Moro fu Francesco d'anni 63 casalinga — Luigia Strocchi di Antonio di mesi 1 e giorni 15 Amelia Massaccesi-Candido fu Costantino d'anni 19 casalinga — Giuseppe Scrosoppi fu Vincenzo d'anni 59 eppellajo — Pietro Zanor di mesi 5 — Angelo Modotti di Giuseppe di mesi 6, giorni 15. — Gino Borgobello di Albino di mesi 6 — Teresa Miotti-Spizzo fu Francesco d'anni 63 contadina — Maria Cesira Sgarbaro-Cassoni fu Giuseppe d'anni 43 levatrice.

Morti nell'Ospedale civile.

Giuseppe Di Giovantonio di Giuseppe d'anni 24 braccante — Rosa Bertoli di Pietro d'anni 18 contadina — Rosa Simonutti Tonini di G. B. d'anni 68 casalinga — Anna De Giorgio-Picco fu Leonardo d'anni 71 casalinga — Valentino Blasutti fu Giuseppe d'anni 62 agricoltore — Angela Miotti-Cocconi fu Luigi d'anni 74 casalinga — Giacomo Menegon fu Antonio d'anni 43 merciaio girovago — Maria Degano-Finardi fu Luigi d'anni 72 surva — Anna Bajutti-Giordano fu Pietro d'anni 51 contadina — Leonardo Comino fu Girolamo d'anni 72 stovigialo — Vittore Giusto fu Bortolo d'anni 65 calzolaio.

Morti nell'Ospedale Esposi.

Rosa Prati-Previali d'anni 62 onuca.

Morti nella Casa di Ricovero.

Arminio Masanti di mesi 10.

Totale N. 31

dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

Buona usanza.

Alla Colonia Alpha Friulana in morte di Lucia Chiusi de Fornera. Fratelli Cozzi di Piana d'Arta in sostituzione corona lire 20.

Giacomo Doria; M. M. Michele lire 5 fam. Modulo 2.

All'Erizogno Ospizio Orfanici in morte di Moratti Serafino; Degani Nicolò lire 2.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva

Anche sabato e inserra un toatrone e applausi senza fine per l'esecuzione veramente meravigliosa del Barbiere di Siviglia da parte dei piccoli esecutori.

In seguito a molte richieste la Compagnia ha deciso di dare stasera l'ultima recita d'addio, dedicata ai bambini udinesi in onore del giovinetto Ermina Casoli, Angelo Bagni.

Parte 1.a il 2° atto dell'opera del maestro Rossini Il Barbiere di Siviglia. Parte 2.a (complet) Il matrimonio cantato da Angelo Bagni.

Parte 3.a (Remigata) Sull'Onda cantata da Erminia Casoli.

Parte 4.a (Duetto comico) Stam due sposi avventurati per A. Bagni e E. Casoli.

Parte 5.a Romanza dell'opera Don Pasquale pel giovanetto concittadino Adamo Della Negra che parte colla Compagnia.

Parte 6.a L'operetta in un atto, musica del maestro F. Ruggi: I due cittadini.

Vi agisce tutta la Compagnia.

Giuseppe Borghetti direttore responsabile

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with columns for date (7-8-1903), time (ore 9, 15, 21, 8/9, 8), and various weather measurements (Bar. rid., Alto m., Vento dal mare, Umido relativo, Stato del cielo, Acqua cad. m., Velocità e direzione del vento, Term. centigr., Temperature minima, maxima, minima all'aperto, minima all'umido, minima all'umido).

LONIGO Fiera di Cavalli

dal 22 al 27 Marzo 1903

Facilitazioni ferroviarie - Corse

Spettacolo d'opera

Stasera gratuita per Cavalli, Muli, Asini, Sellaria, Frumentari e simili, Frusta, Frustini, Morsi ed oggetti affini, Carrozze ed affini, Carri, Carratti ed altri veicoli degli accorrenti alla Fiera.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA SPECIALISTA DOTT. GAMBARTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuati l'ultimo sabato e seguente domenica di ogni mese.

Via Pascolle, N. 20

VISITE GRATUITE AI POVERI Lunedì, Venerdì, ore 11. alla Farmacia Filippuzzi.

BANCA DI UDINE

A NRO XXIX Capitale Sociale

Table with columns for Capitali (Capitale sociale interamente versato, Fondo di riserva, Fondo avvalenze) and amounts (L. 1,047,000, 359,928, 15,000).

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

Table with columns for various assets (Numerario in cassa, Portafoglio Italia, Effetti in protetto e scadenza, Anticipazioni contro deposito di valori e rapporti, Valori pubblici, Cedole da evigere, Conti correnti garantiti da deposito, Dotti con banche e corrispondenti, Stabili di proprietà della Banca e mobilio, Depositi, Spese di ordinaria amministrazione a tasse) and amounts (L. 895,010.81, 6,878,413.92, 7,266.83, 478,713.03, 2,187,806.12, 9,306.14, 1,038,030.58, 1,212,370.66, 84,000., 234,000., 2,451,565.85, 4,179,663.43, 2,608.69).

PASSIVO.

Table with columns for various liabilities (Capitale interamente versato, Fondo di riserva, Fondo avvalenze, Conti Correnti fruitiferi, Depositi a risparmio, Crediti diversi e banche corrispondenti, Conto Titoli a rapporto, Azionisti per residui interessi e dividendi, Depositi, Utile lordi del corr. esercizio, Utile netto 1902 oltre interesse 5% sulle azioni già pagate) and amounts (L. 1,047,000., 318,904.49, 2,122,711.81, 5,428,730.23, 2,894,210.26, 190,869.49, 15,066.32, 234,000., 2,451,565.85, 4,179,663.43, 180,648.41).

Udine, 5 marzo 1903.

Il Sindaco A. Nimis Il Presidente E. MORPURGO Il Direttore Cav. G. Herzogora

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3% con facilità al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2% con facilità di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Accorda Anticipazioni o assume in Rapporto a) parte pubblica e valori industriali 4 1/2 - 5 1/2% b) parte grege e lavorato e cascami di seta 4 1/2 - 5 1/2% c) merci come da regolamento.

Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) 4 1/2 - 5% Cedele di Rendita Italiana a scadenza 3 1/2% Apre crediti in Conto Corrente garantito da deposito a 4 1/2 - 5% Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua. Acquista e vende Valori e Titoli industriali. Riceve Valori in Custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili - Piegli suggeriti.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.

Esercizio l'Esattoria di Udine e il Mandamento. Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruitiferi.

Esistenti al 31 gennaio 1902 L. 2,122,711.81 Depositi ricevuti in febbraio 1903 L. 63,615.50

Rimborsi fatti in febbraio 1903 L. 2,754,367.31 Esistenti al 28 febbraio 1903 L. 709,513.70

Totale L. 2,046,843.61

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi dal giorno 7 marzo 1903

Table with columns for Rendita (RENDITA 5%, 4 1/2%, 3 1/2%, 3%) and Azioni (Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterraneo, Obbligazioni, Ferrov. Udine-Faenza, Meridionali, Mediterraneo 4%, Italiano 3%, Città di Roma (4% oro)).

Cartelle.

Fondazioni Banca Italia 4%, Cassa R. Milano 4%, Ist. Ita. Roma 4%, Idem 4 1/2%.

Cambi (chèques - a vista).

Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche).

SEMENTI DA PRATO

La sottofirma Ditta avverte che una numerosa clientela che tiene, come nel passato, deposito Sementi Spagna - Trifoglio pratese - Venna Altissima (Bistior) - Loretta tutta seme nostrana e senza Coscuta.

Tiene pure mescolgi per prati artificiali, garantendo buona riuscita.

Ditta REGINA QUARNOLO UDINE - Via del Teatro, N. 15 - UDINE

CASA DORTA

Mercatovecchio N. 1 - Appartamenti d'abitare secondo piano.

BANCA DI UDINE

A NRO XXIX Capitale Sociale

Table with columns for Capitali (Capitale sociale interamente versato, Fondo di riserva, Fondo avvalenze) and amounts (L. 1,047,000, 359,928, 15,000).

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

Table with columns for various assets (Numerario in cassa, Portafoglio Italia, Effetti in protetto e scadenza, Anticipazioni contro deposito di valori e rapporti, Valori pubblici, Cedole da evigere, Conti correnti garantiti da deposito, Dotti con banche e corrispondenti, Stabili di proprietà della Banca e mobilio, Depositi, Spese di ordinaria amministrazione a tasse) and amounts (L. 895,010.81, 6,878,413.92, 7,266.83, 478,713.03, 2,187,806.12, 9,306.14, 1,038,030.58, 1,212,370.66, 84,000., 234,000., 2,451,565.85, 4,179,663.43, 2,608.69).

PASSIVO.

Table with columns for various liabilities (Capitale interamente versato, Fondo di riserva, Fondo avvalenze, Conti Correnti fruitiferi, Depositi a risparmio, Crediti diversi e banche corrispondenti, Conto Titoli a rapporto, Azionisti per residui interessi e dividendi, Depositi, Utile lordi del corr. esercizio, Utile netto 1902 oltre interesse 5% sulle azioni già pagate) and amounts (L. 1,047,000., 318,904.49, 2,122,711.81, 5,428,730.23, 2,894,210.26, 190,869.49, 15,066.32, 234,000., 2,451,565.85, 4,179,663.43, 180,648.41).

Udine, 5 marzo 1903.

Il Sindaco A. Nimis Il Presidente E. MORPURGO Il Direttore Cav. G. Herzogora

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3% con facilità al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2% con facilità di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Accorda Anticipazioni o assume in Rapporto a) parte pubblica e valori industriali 4 1/2 - 5 1/2% b) parte grege e lavorato e cascami di seta 4 1/2 - 5 1/2% c) merci come da regolamento.

Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) 4 1/2 - 5% Cedele di Rendita Italiana a scadenza 3 1/2% Apre crediti in Conto Corrente garantito da deposito a 4 1/2 - 5% Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua. Acquista e vende Valori e Titoli industriali. Riceve Valori in Custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili - Piegli suggeriti.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.

Esercizio l'Esattoria di Udine e il Mandamento. Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruitiferi.

Esistenti al 31 gennaio 1902 L. 2,122,711.81 Depositi ricevuti in febbraio 1903 L. 63,615.50

Rimborsi fatti in febbraio 1903 L. 2,754,367.31 Esistenti al 28 febbraio 1903 L. 709,513.70

Totale L. 2,046,843.61

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

**CONSERVAZIONE** dei **CAPELLI** **SVILUPPO** della **BARBA**  
coll'uso dell'acqua

# CHININA - MIGONE

PROFUMATA, INODORA ed al PETROLIO  
Dichiarata da esimi Medici DI VERA AZIONE TERAPEUTICA  
INCONTESTABILMENTE UTILE ALLA  
RIGENERAZIONE dei BULBI PILIFERI.




L'Acqua Chinina-Migone, preparata con sistema speciale e con miglior di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono in possesso o capace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e liquido al istantaneo composto di sostanze vegetali non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'Acqua Chinina-Migone per i vostri figli durante l'adolescenza, fanno sempre continuare l'uso a loro assicurando una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sciolti e caduti dovrebbero pure usare l'Acqua Chinina-Migone e così eviterà il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove le forfora e dà ai capelli un maglificio lustro.

L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata, che inodora, ed al petrolio, non si vende a peso, ma solo in fiasco da L. 0,75, 1,50 e 2,00 la bottiglia grande per uso delle famiglie a L. 3,00, 3 o 5,00 la bottiglia, da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Atte specialità per stato postale sigillata per la lista da L. 0,75, 1,50 cent. 25, per le altre cent. 60.

Deposito generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 19 - Milano.

Oggetti scolastici e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso le cartolerie M. Bardusco, Udine.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta esattezza.

## ELISIR VITTORIA

ECCELLENTE LIQUORE A BASE DI  
**VINO RABOSO**  
è il migliore dei ricostituenti

PREMIATO  
a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere  
con Diplomi d'Onore e Medaglie d'Oro e d'Argento  
SPECIALITÀ

Vincenzo Benedetti -- PORDENONE  
DEPOSITARIO ESCLUSIVO: Gasparinetti Ernesto - Pordenone

Vendesi in UDINE presso i Signori: l'arma Adolfo - Agazzi Francesco - Travan Italo - Botti Sebastiano - Manzano Beniamino - Rubessi Giuseppe - Travin Rosa - Artuso Luigi - Mauro Giuseppe - Barbato Girolamo e presso tutti i Caffè - Alberghi - Botteglierie ecc. d'Italia e fuori.

**R. Farmacia Zarri - Bologna**  
ENRICO VIGNOLI, Successore  
Specialità della Ditta  
**GRANULARE VICHY**  
per preparare l'acqua artificiale rinvigilante con la naturale. Una scatola per 20 litri lire 1.  
Per posta Lire 1,25

Scatola Popolare  
50 fogli e 50 buste  
Cent. 50 Cent.  
Specialità della Cartoleria  
Mareo Bardusco  
UDINE

## La Polvere Rosea

di china  
per imbianchire i denti  
senza distruggere lo smalto  
dello Stabilimento Farmaceutico C. Carini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti  
Una scatola cent. 50  
Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

NOVITA' **SAPONE AMIDO BANFI** NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano. - È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. - rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata, merco la nuova combinazione dell'amido col sapone. - Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. - Superiore ai più rinomati saponi esteri. - Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposite eleganti scatole.

**DA NON CONFONDERSI COI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.**

Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani & C. - Zivi Cortesi e Berni - Perelli Paradisi e Comp.

VERNICE  
istantanea  
Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.  
Vendesi presso l'Amministrazione del "Friuli" al prezzo di cent. 80 la bottiglia.

**PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA**

# Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco



## NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

## GRANDE DEPOSITO

# DI MACCHINE DA CUCIRE E BICICLETTE

delle Fabbriche Estere più accreditate  
(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

**BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Bicietto raccomandato lire 175**

**SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI - GARANZIA ASSOLUTA**

Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti